



MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale Versato Euro 440.617.579
Sede Sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta Nel Registro Delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita Iva 00714490158
Iscritta all'Albo delle Banche e Dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo ai Programmi di emissione, offerta e quotazione di

**Obbligazioni Zero Coupon
Obbligazioni a Tasso Fisso
Obbligazioni a Tasso Variabile**

con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater To Fix) con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down

con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

Obbligazioni Strutturate con Opzione Call Europea

Obbligazioni Strutturate con Opzioni Digitali

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE, così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Supplemento ai Prospetti di Base depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Supplemento è disponibile sul sito www.mediobanca.it e presso la sede di Mediobanca in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 – 20121 – Milano.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base e del Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



Avvertenze per l'investitore

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel relativo Prospetto di Base, nel Documento di Registrazione ivi incluso mediante riferimento e nei loro eventuali supplementi, ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio*") del Documento di Registrazione e al Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*") della Nota Informativa dei Prospetti di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- ◆ Nel periodo dal 25 febbraio 2016 al 18 maggio 2016 si è svolta un'ispezione da parte della Banca d'Italia - nell'ambito della vigilanza della BCE - relativa alla rendicontazione FINREP (obblighi informativi contabili) e COREP (obblighi informativi prudenziali), con particolare riferimento alla qualità del flusso informativo interno ed esterno delle segnalazioni di vigilanza (*internal and external reporting*). Quanto all'ispezione della Banca d'Italia/BCE, la stessa non ha comportato l'apertura di alcun procedimento sanzionatorio e in ragione delle raccomandazioni formalizzate con lettera del 2 dicembre 2016 (*recommendations*) Mediobanca ha definito un piano di attività volto al superamento e miglioramento di tali aspetti (inviato il 28 dicembre 2016) pressoché interamente implementato, avendone dato regolare resoconto alla BCE. Si veda per maggiore dettaglio il Fattore di Rischio 3.1.7 "*Procedimenti giudiziari e arbitrali e verifiche ispettive in corso*" del Documento di Registrazione.
- ◆ Le Obbligazioni dei Prospetti di Base relativi programmi di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni denominati "Mediobanca Obbligazioni a Tasso variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix) con Eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)", "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea" e "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali" possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata e quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Si veda per maggiore dettaglio il Fattore di Rischio "*Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni*" nel Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*") della Nota Informativa dei Prospetti di Base relativi ai programmi di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni a Tasso variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), di Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater To Fix) con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), di Obbligazioni Strutturate con Opzione Call Europea e Obbligazioni Strutturate con Opzioni Digitali.
- ◆ L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, nel caso in cui l'Emittente sia in dissesto o a rischio di dissesto, l'investitore è esposto al rischio di riduzione, anche integrale, con perdita totale del capitale investito, o di conversione in azioni, anche indipendentemente dall'avvio di una procedura di risoluzione (tra cui il bail-in). Si vedano per maggiore dettaglio i Fattori di Rischio "*Rischio di credito per il*



sottoscrittore" e "Rischio connesso all'utilizzo del bail in" del Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa dei Prospetti di Base.

- ◆ Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma potranno essere emesse in Euro ovvero in un'altra valuta (in relazione alla quale è pubblicato dalla BCE un tasso di cambio ufficiale contro Euro) e rimborsate nella stessa valuta; si rappresenta altresì che in caso di emissioni in valuta diversa dall'Euro anche i flussi cedolari saranno effettuati in tale valuta estera. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la cd. Valuta dell'investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare o che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti ed in generale un mutamento sfavorevole del tasso di cambio determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato e potrebbe comportare una perdita sul capitale investito nella valuta dell'investitore. Pertanto nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa da quella dell'investitore, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse valute. In particolare, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate potrebbe generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Fattore di Rischio "Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni" del Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa dei Prospetti di Base.
- ◆ L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, per ogni specifica emissione, se intende (a) richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso Borsa Italiana S.p.A., presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, nonché (b) se assume l'impegno al riacquisto delle Obbligazioni nei confronti degli investitori, indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno. Pertanto in assenza di negoziazione presso le predette strutture e in assenza di impegno al riacquisto da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile, per gli investitori, rivendere sul mercato le Obbligazioni prima della scadenza naturale. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Fattore di Rischio "Rischio di liquidità" del Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa dei Prospetti di Base.

Ai sensi dell'art. 95 bis c. 2 del D.Lgs. n. 58/98 (TUF) gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro 2 gg. lavorativi successivi a tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione del relativo avviso, se successiva, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7 del TUF e che hanno implicato la redazione e pubblicazione del Supplemento siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna dei prodotti finanziari.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento l'Emittente non ha effettuato e non ha in corso di effettuazione offerte al pubblico di prestiti obbligazionari o di altri titoli di debito a valere su documentazione domestica (prospetti *stand alone* o prospetti di base) approvata dalla Consob.



Ragioni del supplemento ai Prospetti di Base

Il presente documento costituisce il Supplemento ai Prospetti di Base di Mediobanca relativi ai programmi di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni denominati "Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista" e "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap)", "Mediobanca Obbligazioni A Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix) con Eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea" e "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali" di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito "**Mediobanca**", i "**Prospetti di Base**" e singolarmente il "**Prospetto di Base**" e i "**Programmi**" e singolarmente il "**Programma**").

Il presente Supplemento è stato redatto in considerazione dell'approvazione con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017 del Documento di Registrazione dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 (il "**Documento di Registrazione**"), che sostituisce integralmente Il Documento di Registrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 così come oggetto di supplemento, e deve intendersi incorporato mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE ai Prospetti di Base relativi ai Programmi. Le parti relative dei Prospetti di Base, sono conseguentemente integrate ed aggiornate, come di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 95 bis c. 2 del D.Lgs. n. 58/98 (TUF) gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro 2 gg. lavorativi successivi a tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione del relativo avviso, se successiva, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7 del TUF e che hanno implicato la redazione e pubblicazione del Supplemento siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna dei prodotti finanziari.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento l'Emittente non ha effettuato e non ha in corso di effettuazione offerte al pubblico di prestiti obbligazionari o di altri titoli di debito a valere su documentazione domestica (prospetti *stand alone* o prospetti di base) approvata dalla Consob.



Modifiche al paragrafo “Avvertenze per l’investitore” dei Prospetti di Base

- ◆ Dopo la copertina di ogni Prospetto di Base il paragrafo “Avvertenze per l’Investitore” è modificato come segue (modifiche in grassetto e tra quadre ed eliminazioni in testo barrato); le parti non espressamente menzionate come oggetto di modifica restano invariate:

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base, nel Documento di Registrazione ivi incluso mediante riferimento e nei loro eventuali supplementi, ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio*”) del Documento di Registrazione e al Capitolo 2 (“*Fattori di Rischio*”) della Nota Informativa del Prospetto di Base. In particolare si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- ◆ ~~Il 26 maggio 2016 la Consob, con il supporto della Guardia di Finanza, ha condotto una verifica ispettiva presso Mediobanca al fine di acquisire documenti ed informazioni riguardanti l’OPA lanciata da un veicolo partecipato da Mediobanca (International Media Holding) su azioni RCS e ha avviato un procedimento che si è concluso con una sanzione amministrativa di Euro 70.000 per contestata violazione dell’art.114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 (TUF). Nel periodo dal 25 febbraio 2016 al 18 maggio 2016 si è svolta un’ispezione da parte della Banca d’Italia - nell’ambito della vigilanza della BCE - relativa alla rendicontazione FINREP (obblighi informativi contabili) e COREP (obblighi informativi prudenziali), con particolare riferimento alla qualità del flusso informativo interno ed esterno delle segnalazioni di vigilanza (*internal and external reporting*). Quanto all’ispezione della Banca d’Italia/BCE, la stessa non ha comportato l’apertura di alcun procedimento sanzionatorio e in ragione delle raccomandazioni formalizzate con lettera del 2 dicembre 2016 (*recommendations*) Mediobanca ha definito un piano di attività volto al superamento e miglioramento di tali aspetti (inviato il 28 dicembre 2016) **[pressochè interamente implementato, avendone dato regolare resoconto alla BCE]** ~~dandone regolare resoconto alla BCE; la BCE non ha ancora comunicato l’esito conclusivo.~~ Si veda per maggiore dettaglio il Fattore di Rischio 3.1.7 “*Procedimenti giudiziari e arbitrali e verifiche ispettive in corso*” del Documento di Registrazione.~~

[...]



Indice

Avvertenze per l'investitore.....	2
Ragioni del supplemento ai Prospetti di Base	4
Modifiche al paragrafo "Avvertenze per l'investitore" dei Prospetti di Base	5
Persone Responsabili.....	7
Nuova copertina dei Prospetti di Base.....	8
Aggiornamento della Sezione 4 dei Prospetti di Base -Nota di Sintesi.....	14
Sezione A — Introduzione e avvertenze	14
Sezione B — Emittente	14
Sezione C – Strumenti finanziari	31
Sezione D – Rischi.....	32
Aggiornamento della Sezione 5 dei Prospetti di Base - Documento di Registrazione	34
Aggiornamento della Sezione 6 dei Prospetti di Base - Nota Informativa	35
Aggiornamento della Sezione 7 dei Prospetti di Base - Modello di Condizioni Definitive	37



MEDIOBANCA

Persone Responsabili

Responsabili

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, in persona dei legali rappresentanti *pro tempore*, è responsabile delle informazioni fornite nel Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Mediobanca dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



MEDIOBANCA

Nuova copertina dei Prospetti di Base

La copertina dei Prospetti di Base relativi ai Programmi è stata integralmente sostituita al fine di recepire gli estremi del provvedimento di approvazione del Supplemento ai Prospetti di Base. Si riporta di seguito la nuova copertina di ogni singolo Prospetto di Base.



MEDIOBANCA

Società Per Azioni
Capitale Versato Euro 440.617.579
Sede Sociale In Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta Nel Registro Delle Imprese Di Milano
Codice Fiscale E Partita Iva 00714490158
Iscritta All'albo Delle Banche E Dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo Del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

PROSPETTO DI BASE

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Variabile

con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

**Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o
Tasso Massimo (Cap)**

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 9 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 16275/17 del 3 febbraio 2017, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 118110/17 del 18 ottobre 2017 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente, come di volta in volta eventualmente supplementato, dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle "Condizioni Definitive", che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatori. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e/o del/i Collocatore/i.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002773 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale Versato Euro 440.617.579
Sede Sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta Nel Registro Delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita Iva 00714490158
Iscritta all'Albo delle Banche e Dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

PROSPETTO DI BASE

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

Obbligazioni a Tasso Misto (*Fix To Floater o Floater to Fix*) con eventuale Tasso Minimo (*Floor*) e/o Tasso Massimo (*Cap*)

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 9 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 16275/17 del 3 febbraio 2017, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 118110/17 del 18 ottobre 2017 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente, come di volta in volta eventualmente supplementato, dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e/o del/i Collocatore/i.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002770 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi..



MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale Versato Euro 440.617.579
Sede Sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta Nel Registro Delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita Iva 00714490158
Iscritta all'Albo delle Banche e Dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down

con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente (callable) e/o dell'obbligazionista (puttable)

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 9 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 16275/17 del 3 febbraio 2017, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 118110/17 del 18 ottobre 2017 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente, come di volta in volta eventualmente supplementato, dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002774 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale Versato Euro 440.617.579
Sede Sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta Nel Registro Delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita Iva 00714490158
Iscritta all'Albo delle Banche e Dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

PROSPETTO DI BASE

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 9 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 16275/17 del 3 febbraio 2017, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 118110/17 del 18 ottobre 2017 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Prospetto di Base è composto da dal Documento di Registrazione sull'Emittente, come di volta in volta eventualmente supplementato, dalla nota di sintesi e dalla nota informativa sugli strumenti finanziari. Il prospetto di base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it, ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e/o del/i Collocatore/i.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei prestiti obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002772 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale Versato Euro 440.617.579
Sede Sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta Nel Registro Delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita Iva 00714490158
Iscritta all'Albo delle Banche e Dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

PROSPETTO DI BASE

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

Obbligazioni strutturate con opzioni digitali

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 9 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 16275/17 del 3 febbraio 2017, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 118110/17 del 18 ottobre 2017 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente, come di volta in volta eventualmente supplementato, dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002771 del 15 gennaio 2016. L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



Aggiornamento della Sezione 4 dei Prospetti di Base - Nota di Sintesi

I seguenti Paragrafi delle rispettive Sezioni della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base indicati nella copertina del presente Supplemento devono intendersi integralmente sostituiti come segue.

I paragrafi, le singole parti e le Sezioni non espressamente indicati devono intendersi non modificati dal presente Supplemento e sono individuati con il simbolo "(...)".

Sezione A — Introduzione e avvertenze

(...) (...) (...)

Sezione B — Emittente

B.12 Informazioni finanziarie

L'elemento B12 "Informazioni Finanziarie" deve intendersi integralmente sostituito come segue:

Si riportano qui di seguito alcune voci di indicatori patrimoniali economici e finanziari consolidati al 30 giugno 2017 (rinvenienti dal bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2017 approvato il 15 settembre 2017) confrontati con i medesimi dati relativi all'esercizio 2016.

Dati annuali consolidati al 30 giugno 2017

Tabella 1

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

Indicatori e Fondi Propri (normativa in vigore dal 1/1/14)	30 giugno 2017 (€ mln) o %	30 giugno 2016 (€ mln) o %	Soglie minime previste dalla normativa**
Common Equity Tier 1 – CET1	7.017,3	6.504,8	
Additional Tier 1 – AT1	–	–	
Tier 2 – T2	1.861,7	1.722,4	
Fondi propri	8.879,0	8.227,2	
Attività ponderate per il rischio (RWA*)	52.708,2	53.861,5	
Common Equity Tier 1/RWA (CET1 ratio)	13,31%	12,08%	7%
Tier 1 /RWA (T1 ratio)	13,31%	12,08%	8,5%
Total capital ratio	16,85%	15,27%	10,5%
Attività di rischio ponderate/Totale attivo	74,8%	77,1	
Indicatore di leva finanziaria (Leverage Ratio***)- Transitorio	9,5%	9,5	

* Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) sono calcolate con il metodo standardizzato per quanto riguarda i rischi di credito e di mercato e con il metodo base in riferimento ai rischi operativi.

** Soglie già comprensive del cosiddetto "capital conservation buffer" (pari a 2,5%) rispetto alle soglie minime previste dalla normativa.

*** Il leverage ratio è il rapporto tra il capitale regolamentare di primo livello (Tier1) e l'esposizione totale del Gruppo (data dalla somma dell'attivo e delle esposizioni fuori bilancio). Tale indice è stato introdotto dal Comitato di Basilea per contenere l'indebitamento e l'eccessivo utilizzo della leva finanziaria nel settore bancario.

Sezione B — Emittente

Gli indici patrimoniali dal 30 giugno 2017 sono stati calcolati secondo la nuova disciplina prudenziale che si compone di una direttiva (*Capital Requirements Directive IV* – “CRD IV”) e di un regolamento (*Capital Requirements Regulation* – “CRR”) emanati dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013¹.

I *ratios* patrimoniali si attestano al 13,31% per il *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 Ratio* e al 16,85% per il *Total Capital Ratio*, a fronte dei requisiti minimi richiesti dall'Autorità di Vigilanza comprensivi dei requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa rispettivamente del 7% per il *Common Equity Tier 1 Ratio*, dell'8,5% per il *Tier 1 Ratio* e , del 10,5% per il *Total Capital Ratio*²

I *ratios fully-phased* al 30 giugno 2017 (ossia ipotizzando l'applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV ed in particolare la possibilità di includere l'intera riserva AFS nel CET1 e la ponderazione al 370% di una quota della partecipazione in Assicurazioni Generali) si incrementano rispetto ai *ratio* patrimoniali *phased-in* alla stessa data (come indicato nella tabella 1) rispettivamente al 13,54% (per CET1 e *T1 ratio* da 13,31%) e al 17,11% (per il *Total Capital Ratio* da 16,85%). Si rinvia per un maggiore dettaglio al Bilancio consolidato dell'Emittente disponibile sul sito www.mediobanca.com (p. 248).

Mediobanca conferma *ratios* al di sopra delle soglie regolamentari così come emerge dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* - ICAAP) e confermato dal processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* - SREP) che per l'anno 2017 ha fissato il limite del CET1 al 7% *phased-in* (8,25% *fully phased*).

Tabella 2
Indicatori di rischio creditizia*

Indicatori	30-giu-16 (%)	Dati di sistema al 30 – giu 15 (%)**	Dati di sistema al 30 – giu 16 (%)*****	30-giu-17 (%)	Dati di sistema al 31 – dic 16 (%)**
Sofferenze lorde/impieghi lordi	1,7%	9,5%	10,8%	1,66%	10,9%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,7%	4,8%***	4,9%-	0,76%	4,4%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	5,9%	17,7%	17,9%	5,55%	17,6%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	2,9%	10,8%***	10,5%-	2,82%	9,4%
Rapporto di copertura delle	66,6%	58,6%	58,8%	70,24%	63,1%

1 Si tratta del nuovo regime comunitario (recepito anche in Italia) in materia di requisiti patrimoniali del sistema bancario, c.d. CRD IV (*Capital Requirements Directive*) e si compone in particolare di:

- ◆ Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento;
- ◆ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

2 Mediobanca ha ricevuto dalla BCE la comunicazione ufficiale sulla decisione preliminare per l'anno 2017 del processo SREP; la decisione definitiva verrà comunicata indicativamente entro fine anno. Il giudizio complessivo espresso da BCE nel processo SREP 2017 conferma il buon posizionamento di Mediobanca rispetto alla scala di valutazione adottata relativamente «alla capacità di sopravvivenza futura dell'ente». In tema di adeguatezza patrimoniale, considerato il profilo di rischio e l'attuale sistema di governo, BCE ha confermato come le risorse patrimoniali del Gruppo Mediobanca siano adeguate a coprire i rischi di Primo e Secondo Pilastro a cui è esposto.



Sezione B — Emittente

sofferenze					
Rapporto di copertura dei Crediti deteriorati	54,3%	43,4%	46,6%	51,28%	51,7%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,1%	-	-	3,49%	4,4
Costo del rischio****	1,24%	-	-	0,87%	-

* I dati riguardano l'area di consolidamento civilistica utilizzata per redigere la Relazione sulla Gestione. Si precisa per completezza che nella parte E "Rischio di credito: Qualità del credito" della Nota Integrativa del Fascicolo di Bilancio gli stessi indicatori sono calcolati con riferimento all'area di consolidamento prudenziale.

** I dati sono tratti dai rapporti sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia n° 1 di aprile 2016, tavola 4.1 pag. 34 e n° 1 di aprile 2017, tavola 2.1 pag. 21 e si riferiscono ai valori relativi alle banche grandi (2015) / banche significative (2016)

*** I dati sono tratti dall'Appendice alla Relazione Annuale di Banca d'Italia e si riferiscono ai valori relativi al totale del sistema al 31 dicembre 2015 (tavola a13.13 pag. 118).

**** Il costo del rischio è ottenuto dal rapporto tra il totale delle rettifiche nette su crediti del periodo e la media degli impieghi netti alla clientela.

***** I dati sono tratti dal rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia n° 2 del novembre 2016, tavola 4.1 pag. 35 e si riferiscono ai valori relativi alle banche significative (2016).

Il costo del rischio scende pressochè azzerato per il corporate, da 332 a 243 bps per il consumer da 34 a 31 bps per il retail e da 51 a 50 bps per il *leasing*. Il tasso di copertura delle attività deteriorate migliora ulteriormente a livello consolidato (55% contro 54%) mentre il *coverage ratio* dei crediti in *bonis* del consumer si passa dall'1% all'1,1%.

Tabella 3

Grandi rischi

	30-giu-16	30-giu-17
Indice grandi rischi / impieghi	18,50%	15,90%
Numero grandi rischi *	6	7
Valore di bilancio **	7.303 (€ mln)	10.647 (€ mln)
Valore ponderato	5.298 (€ mln)	7.422 (€ mln)
Indicatore grandi rischi su valore di bilancio	88,80%	119,91%
Indicatore grandi rischi su valore ponderato	64,40%	83,59%

* gruppi con esposizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza

** valore dell'esposizione al netto delle rettifiche di valore

Si segnala che con il termine "Grandi Rischi", in base alla disciplina relativa alla concentrazione dei rischi, si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, pari o superiore al 10% dei fondi propri del Gruppo.

Tabella 4

Composizione dei crediti deteriorati*

	30/06/2016 Val.Netti € mln	30/06/2016 Val.Lordi € mln	30/06/2017 Val.Netti € mln	30/06/2017 Val.Lordi € mln
Sofferenze	255,02	622,62	291,60	661,67
Inadempienze probabili	710,65	1.373,94	727,69	1.394,04
Esposizioni scadute deteriorate	51,03	142,41	56,03	151,30
Totale Crediti deteriorati	1.016,70	2.138,97	1.075,32	2.207,01

* I dati riguardano l'area di consolidamento civilistica utilizzata per redigere la Relazione sulla Gestione. Si precisa per completezza che nella parte E "Rischio di credito: Qualità del credito" della Nota Integrativa del Fascicolo di Bilancio gli stessi indicatori sono calcolati con riferimento all'area di consolidamento prudenziale.

In adesione al 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 272/2008 sono state recepite le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di

Sezione B — Emittente

misure di tolleranza ("forborne"), applicate a tutte le attività: deteriorate e *in bonis*, pari, rispettivamente, a 1.194 milioni di Euro lordi (598 milioni di Euro netti) e 707 milioni Euro lordi (643 milioni di Euro netti). I medesimi dati al 30 giugno 2016 erano pari a 1.203 milioni per le forborne deteriorate lorde, 596 milioni per le forborne deteriorate nette e 462 milioni per le forborne *in bonis* lorde, 427 milioni per le forborne *in bonis* nette.

Tabella 5
Principali voci di Stato Patrimoniale Consolidato ex Circolare BI 262/2005

	30-giu-16 € mln	30-giu-17 € mln
Attivo		
Crediti verso banche	5.386,60	7.959,93
Crediti verso clientela	37.881,50	38.763,12
Attività finanziarie *	21.053,50	17.089,09
Totale attivo	69.818,60	70.445,56
Passivo		
Titoli in circolazione	21.813,10	20.108,72
Passività finanziarie **	19.421,70	18.951,34
Raccolta diretta (verso clientela)***	18.164,50	20.366,00
Totale passivo	60.896,80	62.004,10
Patrimonio netto	8.921,80	8.441,46
di cui: capitale	435,50	440,606
Posizione interbancaria netta ****	6.553,70	4.729,66

* Includono le Attività Finanziarie detenute per la negoziazione, le Attività finanziarie disponibili per la vendita, le Attività finanziarie detenute sino a scadenza e i derivati di copertura

** Includono i debiti verso banche, le passività finanziarie di negoziazione e i derivati di copertura

*** Includono i debiti verso la clientela e le passività finanziarie valutate al fair value

**** Saldo netto tra debiti verso banche e crediti verso banche

La tabella 5 espone le principali voci dello schema di Stato Patrimoniale consolidato previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti. La seguente Tabella 5bis presenta, invece, le voci principali dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo Mediobanca. Entrambe le tabelle presentano solo le voci principali, alle pagine 74-75 e 27 del Fascicolo di Bilancio sono presentati gli schemi nella loro interezza.

Tabella 5bis
Principali voci di Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato Mediobanca S.p.A.

	30-giu-16 € mln	30-giu-17 € mln
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	9.505,3	7.833,9
Impieghi di tesoreria	8.407,9	9.435,1
Titoli banking book	9.890,3	8.357,7
Impieghi a clientela	34.738,7	38.190,9
Titoli d'investimento	3.193,3	3.036,5
Totale Attivo	69.818,6	70.445,5
Passivo		
Provvista	46.658,4	49.120,6
di cui: finanziamenti e altre forme		
di provvista	25.994,0	29.819,1
di cui: titoli in circolazione	20.664,4	19.301,5
Patrimonio netto	8.317,3	8.441,5
di cui: capitale	435,5	440,6
Totale Passivo	69.818,6	70.445,5



Sezione B — Emittente

Come si evince dalla Tabella 5bis, le voci patrimoniali mostrano un totale attivo in aumento da 69,8 a 70,4 miliardi che riflette la crescita degli impieghi a clientela (+1,6%, da 34,7 a 38,2 miliardi) in tutti i comparti d'attività, le obbligazioni del banking book calano da 9,9 a 8,4 miliardi a favore di maggiori impieghi netti di tesoreria (in aumento da 5,5 a 7,3 miliardi), tra cui 1,3 miliardi depositati presso BCE. La raccolta sale da 46,7 a 49,1 miliardi per i contributi ex Barclays (2,9 miliardi) e Banca Esperia (1,5 miliardi) che portano i depositi retail e private rispettivamente a 13,4 miliardi e 4,5 miliardi: insieme rappresentano il 36% della raccolta consolidata. In lieve calo le altre forme tecniche ad eccezione del ricorso BCE, in crescita da 5 a 5,9 miliardi (incluso 250 milioni ex Banca Esperia)

Tabella 6

Principali voci di Conto Economico Consolidato ex Circolare BI 262/2005

	30-giu-16 € mln	30-giu-17 € mln	Variazione 2017/2016 %
Margine di interesse	1.200,5	1.277,5	6,4%
Commissioni nette	322,7	377,9	17,1%
Margine di Intermediazione	1.747,0	1.943,3	11,2%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.360,8	1.687,5	24,0%
Costi operativi	-901,2	-1.035,7	14,9%
Risultato Lordo	736,3	914,0	24,1%
Utile Netto	604,6	750,2	24,1%

La tabella 6 espone le principali voci dello schema di Conto Economico consolidato previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti. La seguente Tabella 6bis presenta, invece, le voci principali del Conto Economico riclassificato secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo Mediobanca. Entrambe le tabelle presentano solo le voci principali, alle pagine 76 e 26 del Fascicolo di Bilancio sono presentati gli schemi nella loro interezza.

Tabella 6bis

Principali voci di Conto Economico Riclassificato Consolidato

	30-giu-16 € mln	30-giu-17 € mln	Variazione 2017/2016 %
Margine di interesse	1.206,7	1.287,8	6,7%
Commissioni nette e altri proventi	450,1	522,6	16,1%
Margine di Intermediazione	2.046,6	2.195,6	7,3%
Costi di struttura	-891,9	-1.023,7	14,8%
Risultato Lordo	736,3	914,0	24,1%
Utile Netto	604,5	750,2	24,1%

Il Gruppo Mediobanca chiude l'esercizio 2016/17 con un aumento dell'utile netto (+24% da €605m a €750m) e del risultato operativo (+16% da €736m a €855m) cui concorrono la positiva dinamica dei ricavi e la continua riduzione del costo del rischio in tutte le linee di business

I ricavi di Gruppo aumentano del 7,3% (da 2.046,6 a 2.195,6 milioni), pur in una congiuntura di mercato caratterizzata dalla marcata riduzione degli spread di credito e tassi a breve stabilmente negativi;



Sezione B — Emittente

nel dettaglio:

- ◆ il maggior margine di interesse (+6,7%, da 1.206,7 a 1.287,8 milioni) riflette l'incremento di Consumer Banking (+9,5%, da 746,9 a 818,1 milioni) e Wealth Management (+31%, da 186,4 a 244,1 milioni, in larga parte ascrivibile ai 10 mesi di attività del ramo ex Barclays) ed ha più che compensato la flessione delle Holding Functions (-76,3 milioni contro -33,3 milioni) che mostrano, però, un miglioramento nell'ultimo trimestre;
- ◆ i proventi di tesoreria flettono da 133,1 a 121,3 milioni per minori dividendi AFS (17 milioni contro 29,2 milioni, per le minori dimensioni del portafoglio) ed un calo del contributo fixed income CIB (48,9 milioni contro 64,7 milioni);
- ◆ le commissioni ed altri proventi crescono del 16,1% (da 450,1 a 522,6 milioni) per i contributi di CheBanca! (da 43,4 a 68,9 milioni, incluso 22,5 milioni ex Barclays), Specialty finance (da 20 a 42,5 milioni), Cairn Capital (da 8,9 a 27,5 milioni) e Banca Esperia (+18 milioni il contributo del IV trimestre consolidato integralmente); stabile il Wholesale Banking (207,4 milioni) ed in lieve calo il Consumer Banking (118,1 milioni contro 126,1 milioni) per effetto della contabilizzazione di €23m di commissioni passive collegate al rinnovo pluriennale di taluni accordi distributivi dei prodotti di credito al consumo con reti terze;
- ◆ l'utile delle società consolidate ad equity, pressoché integralmente riconducibile ad Assicurazioni Generali, aumenta da 256,7 a 263,9 milioni.

I costi di struttura crescono del 14,8% (da 891,9 a 1.023,7 milioni), quasi interamente attribuibili alle entità neo-consolidate; a perimetro omogeneo l'incremento è di circa il 2%, concentrato sulle spese del personale.

Le rettifiche su crediti si riducono del 24,4% (da 418,9 a 316,7 milioni) per il generalizzato miglioramento del profilo di rischio del portafoglio, in particolare nel Consumer (da 354,4 a 276,2 milioni) e nel Wholesale Banking (15 milioni di riprese contro 28,5 milioni di rettifiche). Il costo del rischio si abbassa pertanto da 124 a 87 bps con tassi di copertura che si mantengono sui livelli massimi per le attività deteriorate al 54,6% e per quelle in bonis all'1,1%.

Gli utili netti del portafoglio titoli aumentano a 168,6 milioni (da 124,2 milioni) ed includono le plusvalenze sulla vendita di metà della partecipazione in Atlantia (110,4 milioni) e delle azioni Koenig & Bauer (28 milioni) e gli utili sulla cessione del 2,8% di Italmobiliare a seguito dell'adesione all'operazione di mercato (22,2 milioni); le svalutazioni di altre attività finanziarie più che si dimezzano da 19,4 a 7,9 milioni, equamente suddivise tra titoli del banking book ed azioni.

Le voci incluse nelle altre partite (-101,9 milioni contro -104,3 milioni) si riferiscono prevalentemente a 49,6 milioni di contributo straordinario al Fondo di risoluzione bancario a favore di Banca Marche, Popolare Etruria, Casse di Risparmio di Chieti e Ferrara; 25,3 milioni di contributi ordinari al Fondo di risoluzione bancario europeo; 13 milioni per la quota al fondo tutela dei depositi (DGS) relativa all'anno 2016 ed il



Sezione B — Emittente

primo semestre 2017; 24,9 milioni di spese per la definizione del contenzioso fiscale sul leasing nautico (importo pressochè azzerato tenuto conto dell'utilizzo per 15 milioni del fondo rischi della Capogruppo e della quota di terzi); 19 milioni di oneri di integrazione/ristrutturazione (di cui 14,9 milioni per l'integrazione di Banca Esperia e 2,7 milioni per il piano di riorganizzazione di Selma). L'acquisizione del ramo Barclays Italia ha generato un provento netto di 15,2 milioni.

Nell'esercizio le cinque divisioni mostrano i dati seguenti.

- ◆ Il Corporate and Investment Banking chiude con un utile netto di 253,9 milioni (222,8 milioni lo scorso esercizio) dopo ricavi in crescita dell'1,7%, cost/income pressoché stabile e la riduzione di rettifiche su crediti e titoli (11 milioni contro 34,5 milioni). Entrambi i comparti mostrano utili in aumento: Wholesale Banking da 206,8 a 232,3 milioni e Specialty Finance da 16 a 21,6 milioni.
- ◆ L'utile Consumer Banking, in aumento da 153,8 a 258,2 milioni, raggiunge un livello record per effetto di maggiori ricavi (+7,2%, da 873 a 936,2 milioni), costi pressoché invariati e minori rettifiche su crediti (276,2 milioni contro 354,4 milioni) che esprimono un costo del rischio di 243 bps (332 bps al 30 giugno scorso).
- ◆ Il Wealth Management salda con un utile di 55 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (38 milioni) per effetto dell'allargamento del perimetro: ai maggiori ricavi (459,5 milioni contro 334,1 milioni) concorrono infatti il ramo Barclays per 10 mesi (83,8 milioni), l'attività di Cairn per 12 mesi in luogo dei precedenti sei (2,4 milioni) e quella di Banca Esperia per l'ultimo trimestre al 100% anziché al 50% (-12,1 milioni). I costi rispecchiano la medesima dinamica: 376,3 milioni (di cui 75,2 milioni riconducibili al ramo ex Barclays) contro 268,4 milioni. All'utile concorre il predetto provento di 15,2 milioni emerso dall'acquisizione Barclays, quasi integralmente assorbito dagli oneri di integrazione di Banca Esperia (14,9 milioni). CheBanca! chiude con un utile di 26,9 milioni (8,5 milioni lo scorso esercizio) mentre il calo del Private Banking da 29,5 a 28,1 milioni sconta i predetti oneri di ristrutturazione.
- ◆ Il Principal Investing mostra un utile di 422,1 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (373,2 milioni) per il contributo crescente di Assicurazioni Generali (da 255 a 263,6 milioni) e le maggiori plusvalenze su cessione di azioni AFS (161,6 milioni contro 119,8 milioni).
- ◆ Le Holding Functions segnano una perdita di 241,8 milioni (189,3 milioni lo scorso anno) per i maggiori oneri della tesoreria rappresentati da un margine di interesse in calo da -33,3 a -76,3 milioni e da minori proventi (16,5 milioni contro 23,3 milioni). Il Leasing, senza le spese per il contenzioso fiscale, chiude con un utile di 3,1 milioni (4,6 milioni lo scorso anno).



Sezione B — Emittente

Tabella 7
Indicatori di liquidità

	30 giugno 2016	30 giugno 2017
Loan to deposit ratio ¹	95%	96%

1) Rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma della raccolta diretta e dei titoli in circolazione.

Dal 30 giugno 2014 è attiva inoltre la nuova segnalazione di vigilanza relativa all'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e all'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding* - SF) senza rilevare particolari criticità; al 30 giugno 2015 entrambi gli indicatori regolamentari previsti da Basilea III erano superiori al limite previsto (LCR e NSFR >100%³). Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- ◆ per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, un valore minimo del 70% nel 2016, un valore minimo dell'80% nel 2017, in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");
- ◆ per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Al 30 giugno 2017, tali indicatori erano rispettivamente pari a 245% e 113%.

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità sulla base di quanto previsto dai regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): "Politiche per la gestione del rischio di liquidità" (in seguito, "Regolamento") e "Contingency Funding Plan" ("CFP").

Gli obiettivi e le metriche sopra descritte vengono soddisfatte sviluppando il *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi sostenibile di fonti e impieghi sulle posizioni a breve e strutturali e contestualmente con la definizione del *Group Risk Appetite Framework*, attraverso la definizione dell'appetito al rischio del Gruppo. Nel corso dell'esercizio gli indicatori regolamentari (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) e gli altri indicatori definiti dal *Group Risk Appetite Framework* si sono sempre mantenuti entro i limiti previsti.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite non ricorrenti. Il monitoraggio della gestione

³ LCR (Liquidity Coverage Ratio) indice di copertura della liquidità di breve termine: misura il rapporto tra: (i) il valore dello stock di High Quality Liquid Asset (HQLA) e (ii) il totale dei deflussi di cassa netti calcolato secondo i parametri di scenario definiti dalla Normativa regolamentare. NSFR (Net stable funding ratio) indicatore di medio/lungo termine: esso stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

**Sezione B — Emittente**

della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo.

Nel corso dell'intero esercizio entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nella Policy.

La raccolta presso le autorità monetarie si conferma stabile a circa 5,9 miliardi, attraverso operazioni di rifinanziamento "TLTRO" (Targeted Long Term Refinancing Operation); la pressoché invarianza del saldo per quanto concerne la provvista riveniente da tale canale non ha peraltro impedito di rendere economicamente più efficiente l'accesso al medesimo tramite la graduale sostituzione delle operazioni di finanziamento più datate e onerose con le operazioni più recenti di TLTRO2.

Finanziamenti BCE	TLTRO I Settembre 2018 €(mln)	TLTRO II Giugno 2020 €(mln)
Targeted Long Term Refinancing Operation	1.500	4.111

L'apporto della provvista derivante dalla clientela *retail* di CheBanca si è confermato stabile ed in linea con le attese, tenuto conto dei depositi rivenienti dall'acquisizione ex Barclays nel corso dell'esercizio.

Al 30 giugno 2017 si registra una counterbalancing capacity pari a 11,1 miliardi, di cui 9,6 miliardi di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE (11,2 miliardi lo scorso anno); il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 7,2 miliardi (rispetto ai 6,8 miliardi del 30 giugno 2016) di cui circa 1,3 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella counterbalancing capacity.

Tabella 8**Esposizione a titoli di debito di governi centrali/enti governativi**

Portafogli/qualità	Rating	Trading Book		Banking Book		
		Valore nominale € mln	Book value € mln	Valore nominale € mln	Book value € mln	Fair value € mln
Italia	BBB	143.935	138.081	3.210.252	3.318.960	3.331.825
Germania	AAA	-39.848	-40.561	925.000	980.690	980.867
Spagna	BBB	0	0	350.000	354.050	356.121
Stati Uniti	AA+	0	0	280.407	274.528	274.528
Altri		-612.343	-259.717	676.768	674.670	687.232
Totale al 30/06/2017		-508.256	-162.197	5.442.427	5.602.898	5.630.573
% rispetto alle attività finanziarie complessive*			-1,0%		33,7%	

* per attività finanziarie complessive si intendono il totale della attività finanziarie di negoziazione, della attività disponibili per la vendita e le attività detenute sino a scadenza.



Sezione B — Emittente

Portafogli/qualità	Rating	Trading Book		Banking Book		
		Valore nominale	Book value	Valore nominale	Book value	Fair value
Italia	BBB	232.137	263.179	4.989.825	5.180.503	5.202.289
Germania	AAA	156.719	160.436	775.000	853.457	854.136
Spagna	BBB	50.000	51.377	263.584	283.584	284.884
Stati Uniti	AA+	180	181	225.297	229.297	229.297
Altri		-105.867	-135.844	652.673	655.627	671.682
Totale al 30/06/2016		333.169	339.329	6.906.379	7.202.468	7.242.288
% rispetto alle attività finanziarie complessive*			1,7%		35,8%	

* per attività finanziarie complessive si intendono il totale della attività finanziarie di negoziazione, della attività disponibili per la vendita e le attività detenute sino a scadenza.

Si precisa che, al 30 giugno 2017, l'Emittente non detiene in portafoglio titoli di debito sovrani strutturati.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

I rischi di mercato vengono misurati quotidianamente mediante due indicatori: le *sensitivity* (c.d. "greche") a variazioni minime dei fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità); il *Value-at-Risk*, che rappresenta la massima perdita potenziale calcolata sulla base delle volatilità attese e delle correlazioni tra i fattori di rischio (aggiornate quotidianamente), ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Tali indicatori sono oggetto di limiti operativi a livello complessivo, di macro aree e di singole unità di business, al fine di evitare l'assunzione di rischi eccessivi e di assicurare l'allineamento con il *risk appetite* della banca.

In aggiunta a tali metriche, vengono elaborati indicatori ad hoc per catturare rischi di coda non misurabili dal VaR unitamente a stress test sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base delle più marcate oscillazioni storiche.

Il Value-at-Risk del portafoglio di trading è oscillato tra un minimo di 1,3 milioni (maggio 2017) e un massimo di circa 5,7 milioni (settembre 2016). La media dell'esercizio è stata di 3 milioni, in netta diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente (6,2 milioni).

La forte volatilità che i vari mercati hanno fatto segnare all'indomani della Brexit si è infatti progressivamente attenuata a partire dall'autunno anche grazie ad una politica di graduale riduzione o copertura dei rischi direzionali del portafoglio di trading portando il VaR nel range tra 2 e 4 milioni per scendere fino ai minimi segnati all'inizio di maggio scorso.

Il dato puntuale al 30 giugno è risalito a circa 4,5 milioni esclusivamente per l'ingresso di una consistente posizione azionaria direzionale.

Anche l'Expected Shortfall dell'aggregato di trading mostra un dato medio in forte diminuzione (da 7,5 a 4 milioni), per effetto della minore volatilità dei mercati che ha gradualmente ridotto il peso degli scenari



Sezione B — Emittente

storici estremi unitamente alla citata riduzione del peso delle posizioni direzionali nel corso dell'esercizio.

I risultati del backtesting giornaliero delle posizioni di trading, basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche, ha mostrato l'assenza di giorni in cui si sono verificate perdite superiori al VaR.

Oltre ad un limite di VaR complessivo per il Trading e la Direzione Generale HFT, per i singoli portafogli del trading è prevista una struttura di sottolimiti di VaR granulari e sono anche previsti limiti di sensitivities ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per tassi e spread creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità). I desk equity mostrano posizioni strutturalmente lunghe di delta e corte in vega; l'esposizione al tasso di interesse è oscillata da -206 a 171 mila con un valor medio contenuto (circa 36 mila) evidenziando un'esposizione minima ai tassi swap ed euribor del trading book. Il tasso di cambio ha avuto solo pochi picchi per periodi brevi con un valore medio molto contenuto.

IFRS 9 "Financial Instruments"

Nel luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", con l'obiettivo di introdurre nuove norme sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di hedge accounting.

L'IFRS 9 sostituirà lo IAS 39 e sarà applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo Mediobanca applicherà il nuovo principio dal 1 luglio 2018. Dalla primavera 2015 è stato avviato un progetto interno sotto la guida congiunta delle aree Risk Management e Bilancio di Gruppo con il coinvolgimento di tutte le altre aree interessate (in particolare Front Office, Group Technology and Operations, Group ALM, Group Treasury). L'iniziativa è sviluppata coerentemente con i tre ambiti definiti dal nuovo principio (Classification & Measurement, Impairment e Hedge Accounting) ed è stata suddivisa nelle fasi di "assessment" e "design & implementation".

Riguardo ai nuovi criteri di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le analisi sono state condotte sull'intero portafoglio prodotti, senza evidenziare particolari impatti. Nell'ultimo semestre si è conclusa la definizione del framework metodologico per l'implementazione dei processi organizzativi ed applicativi, in particolare sui sistemi IT, la cui messa in produzione avverrà entro il 31 dicembre.

Nel semestre si sono concluse le attività di sviluppo dei nuovi modelli di impairment, arrivando a definire le modalità interne per il calcolo della perdita attesa (principalmente con riferimento ai criteri di staging, all'introduzione di scenari macroeconomici ed agli elementi forwardlooking); l'attività ha coperto i principali portafogli del Gruppo, in linea con quanto emerso nel cantiere classificazione, senza rilevare particolari impatti quantitativi e prevedendo minime revisioni sui processi di monitoraggio. Anche questa attività verrà completata entro il 31 dicembre soprattutto per quanto riguarda



Sezione B — Emittente

l'implementazione IT.

Per la parte Hedge Accounting il Gruppo si avvarrà dell'opzione di adottare i nuovi criteri introdotti per il general hedge (opt-in), senza impatti di rilievo.

Di fatto anche l'attività di "design & implementation" è terminata e quindi è stata avviata la fase di testing dei nuovi sistemi e processi IFRS 9 in modo da poter avviare dall'inizio 2018 (sei mesi prima dell'effettiva applicazione) un periodo di parallel run tra IAS 39 e IFRS 9.

Si precisa da ultimo che la BCE ha avviato una Thematic Review sull'implementazione dell'IFRS9 da parte delle principali banche sotto la supervisione del SSM (Single Supervisory Mechanism) tra cui Mediobanca che sta partecipando con l'invio dei template previsti e delle simulazioni di impatto. L'attività si è conclusa a fine ottobre, leggermente in ritardo rispetto alle altre banche tenuto con

to che il Gruppo Mediobanca applicherà come detto il nuovo principio dal 1 luglio 2018.

Remunerazione degli Azionisti

L'Assemblea del 28 ottobre 2017 ha approvato la delibera del Consiglio di Amministrazione relativa all'assegnazione di un dividendo lordo unitario di € 0,37. L'importo verrà messo in pagamento dal 22 novembre 2017 con "record date" 21 novembre 2017 e data stacco 20 novembre 2017.

Dati trimestrali consolidati al 30 settembre 2017

Si riportano di seguito talune informazioni e schemi relativi ai dati trimestrali consolidati del Resoconto Intermedio al 30 settembre 2017 come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca il 26 ottobre 2017.

Il Gruppo Mediobanca chiude il primo trimestre dell'esercizio 2017/18 con un aumento dell'utile netto dell'11% (da €271 a €301 milioni) e del risultato operativo del 27% (da €227 a €288 milioni), cui concorrono la positiva dinamica dei ricavi in tutte le linee di business e la riduzione del costo del rischio. In dettaglio:

- ◆ i ricavi salgono del 13% a €598 milioni, con tutte le componenti in crescita. In particolare, il margine di interesse aumenta del 6% (a €332 milioni), spinto dalla buona performance del Credito al Consumo (+6%) e dello Specialty Finance (+36%) e dalla crescita dimensionale del Wealth Management (+28%); le commissioni nette salgono del 30% (a € 138 milioni) per il maggior apporto del Wealth Management (+49% a €56 milioni) e la crescita del CIB (+13% a €53 milioni); il trading aumenta del 22% a €39 milioni;



Sezione B — Emittente

- ◆ le rettifiche su crediti scendono del 40% (da €91 milioni a €55 milioni) e il costo del rischio si dimezza a 57bps (da 101bps); positivo l'andamento della qualità degli attivi in tutte le divisioni, in particolare nel WB che beneficia di riprese di valore (€22 milioni), mentre il Consumer mostra un fisiologico aumento del costo del rischio rispetto ai livelli minimi dell'ultimo trimestre (213bps contro 201bps); in calo le attività deteriorate (-4% a/a lorde e -5% a/a nette) ed in aumento l'indice di copertura (al 55% per le deriorate e al 71% per le sofferenze); Texas ratio³ al 13%;
- ◆ Il risultato operativo al netto del costo del rischio sale del 27%, da €227 a €288milioni;
- ◆ l'utile netto cresce dell'11% a €301 milioni contabilizzando:
 - ◆ €89 milioni di plusvalenze nette sulla cessione del residuo pacchetto (1,35%) Atlantia;
 - ◆ €7 milioni di oneri non ricorrenti legati alla ricapitalizzazione di CR Cesena, Rimini e San Miniato propedeutica alla loro cessione.
- ◆ gli indici di capitale al 30 settembre 2017 confermano gli elevati livelli di giugno 2017 e sono in rafforzamento di circa 120bps rispetto a settembre 2016. In attesa che vengano introdotti i modelli avanzati nel segmento corporate, i ratio sono ancora calcolati interamente con il metodo standard:
 - ◆ CET1: 13,3% phased-in, 13,5% fully phased;
 - ◆ Total Capital: 16,7% phased-in, 17,0% fully phased.

Nel corso del trimestre tutte le divisioni vedono livelli intensificati di attività e un'accelerazione del processo di forte sviluppo del Wealth Management.

- ◆ Wealth Management: pronto per la crescita, ROAC dal 9% all'11%
 - ◆ Affluent/CheBanca!: si è conclusa l'integrazione di Barclays con la chiusura di 32 filiali e la riduzione prevista degli organici (117 persone nel trimestre e oltre 200 nei 12 mesi). Nel trimestre si sono poste le basi per la crescita futura con l'assunzione del responsabile della rete di promotori e l'entrata di 43 consulenti (per un totale ora di circa 110);
 - ◆ MB Private Banking: entro dicembre attesa la fusione di Banca Esperia in Mediobanca SpA e il lancio del brand Mediobanca Private Banking, con un'offerta integrata Private banking-Investment Banking; nel frattempo sono state integrate nella capogruppo le strutture centrali e la tesoreria;
 - ◆ Asset management: avviato il rilancio delle società prodotto con l'assunzione del responsabile di Duemme SGR.



Sezione B — Emittente

- ◆ Consumer/Compass: trimestre record con utile netto a €80 milioni (+35% a/a), ROAC dal 23% al 30%; erogato rivitalizzato (+9%) dal potenziamento dei canali diretti, tenuta dei margini, conferma dell'asset quality. Opportunità dalle nuove misure BCE sui NPLs (potenzialmente minore competizione sui margini e maggiori opportunità di accordi distributivi).
- ◆ CIB: utile netto €75 milioni (+12% a/a), ROAC dal 11% al 14%; buona crescita dell'attività commissionale su un numero ampliato di operazioni di media dimensione; qualità degli attivi in miglioramento. Opportunità dalle nuove misure BCE sui NPLs (advisory, capmkt, credit management) e dall'introduzione dei modelli avanzati sul portafoglio corporate. Prosegue il momento positivo dello Specialty Finance.
- ◆ Principal Investing: utili elevati, NAV in crescita, proseguono le cessioni; gli utili si attestano a €171 milioni grazie al contributo crescente di Ass.Generali pari a €89 milioni (+17% a/a) e agli utili da cessione. Il valore di mercato delle partecipazioni sale del 26% a/a a €3,6 miliardi, prevalentemente per la maggiore valutazione di mercato di Ass. Generali (market value +45% a/a a €3,2 miliardi).

I ricavi, in aumento del 12,9% a 598,4 milioni, mostrano il seguente andamento:

- ◆ il margine d'interesse incrementa (+5,6%, da 314,2 a 331,7 milioni) trainato da Consumer (214,1 milioni contro 202,9 milioni) e CheBanca! (53,6 milioni contro 41,4 milioni) che più che compensano la flessione del Wholesale (54,1 milioni contro 65,2 milioni) ed il contributo negativo della tesoreria (seppur in miglioramento da -31 a -27,3 milioni);
- ◆ i proventi di tesoreria crescono da 31,8 a 38,7 milioni per il maggior contributo del Wholesale ed in particolare dell'attività di capital market solution;
- ◆ le commissioni e altri proventi (138,3 milioni) sono in netta ripresa rispetto allo scorso anno (106 milioni) per il miglior andamento del Wholesale ed i maggiori volumi intermediati nel Wealth Management (in entrambi i segmenti: Affluent/CheBanca! e High Net Worth Individual/Banca Esperia);
- ◆ in aumento anche il contributo di Assicurazioni Generali e delle altre partecipazioni (da 78,1 a 89,7 milioni).

Parallelamente i costi di struttura (in aumento del 20,3% a 255,7 milioni) scontano l'allargamento di perimetro ed il collegato rafforzamento delle strutture (integrazione delle realtà acquisite, nuove piattaforme informatiche e nuovi canali distributivi).

Le rettifiche di valore su crediti, in calo del 39,7% (a 54,6 milioni)



Sezione B — Emittente

riflettono l'ulteriore miglioramento del profilo di rischio del portafoglio in particolare nel Consumer Banking (da 84,6 a 62,9 milioni) e nel Wholesale (riprese nette per 21,8 milioni in gran parte derivanti da rimborsi). Il costo del rischio si abbassa a 57bps in miglioramento rispetto allo scorso anno (101bps al 30 settembre 2016) e all'ultimo trimestre 2016/17 (73bps).

Gli utili del portafoglio titoli (in calo da 112 a 89,4 milioni) riguardano essenzialmente la plusvalenza sulle cessioni del residuo pacchetto di azioni Atlantia (89 milioni l'utile realizzato).

Il trimestre è stato gravato dal contributo straordinario di 5,1 milioni richiamato dallo schema volontario per la ricapitalizzazione delle Casse di Risparmio di Rimini, Cesena e San Miniato, propedeutica alla cessione a Credit Agricole Italia. Contestualmente è stato azzerato l'investimento AFS in Cassa di Risparmio di Cesena con un impatto a conto economico di 2,1 milioni.

Quanto ai dati patrimoniali, il totale attivo è in crescita rispetto a giugno 2017 (70,8 miliardi contro 70,4 miliardi) e mostra una ripresa degli impieghi a fronte dell'avvio dell'ottimizzazione della liquidità e del costo raccolta:

- ◆ gli impieghi aumentano dell'1,4% prevalentemente per la ripresa del Wholesale (+3,3%, da 12,8 a 13,3 miliardi) e la buona performance del Consumer (+1,2%, da 11,8 a 11,9 miliardi). Pressoché invariati i mutui ipotecari e gli impieghi a favore della clientela private. Nel trimestre gli erogati sono in forte crescita, in parte controbilanciati dal persistere di rimborsi anticipati: Wholesale 1.959,8 milioni (+32% rispetto allo scorso anno), Consumer Banking (1.630 milioni, +9,1%), Specialty (976 milioni, +23,5%), mutui ipotecari (310,1 milioni, +33,4%). L'asset quality si conferma eccellente ed in ulteriore miglioramento: le attività deteriorate nette flettono da 940,5 a 928,4 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi in calo dal 2,5% al 2,4% e un tasso di copertura pressoché invariato (54,7% contro 54,6%). Le sofferenze nette saldano in 156,8 milioni e rappresentano lo 0,40% (0,41%) del totale impieghi. Alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti da MBCredit Solutions, il cui stock nel trimestre è rimasto pressoché stabile a 135,2 milioni;
- ◆ la raccolta cala da 49,1 a 48,5 miliardi principalmente per il rimborso del primo programma T-LTRO (1,5 miliardi). I depositi del Wealth Management sono stabili a 17,8 miliardi (lieve calo dei depositi CheBanca! da 13,4 a 13,2 miliardi controbilanciati dall'aumento dei depositi del Private Banking da 4,5 a 4,6 miliardi). Per contro aumenta da 19,3 a 20,2 miliardi la raccolta cartolare a seguito di un'emissione benchmark di 750 milioni e di altri collocamenti per circa 0,7 miliardi a fronte di rimborsi e riacquisti netti per 0,6 miliardi. Nel corso del trimestre il costo del funding di Gruppo è sceso di circa 10bps (a 90bps, in termini di spread vs Eur3M), per la minore onerosità della raccolta cartolare e dei depositi CheBanca!;

**Sezione B — Emittente**

- ◆ le obbligazioni del banking book calano da 8,4 a 8 miliardi per la riduzione delle consistenze di titoli di stato italiani (da 3,3 a 3 miliardi). Anche gli impieghi di tesoreria si riducono da 7,3 a 6,8 miliardi per i minori depositi presso BCE (da 1,3 a 1 miliardo);
- ◆ le masse gestite nel Wealth Management, inclusa la raccolta retail scendono da 59,9 a 57,2 miliardi per l'estinzione di alcuni mandati (AUC) a bassa marginalità di Cairn Capital; gli attivi gestiti/amministrati salgono lievemente da 30 a 30,3 miliardi e sono ripartiti tra Private Banking (da 22,9 a 23,1 miliardi) e la componente Affluent & Premier di CheBanca! (da 7,1 a 7,2 miliardi).
- ◆ gli indici patrimoniali al 30 settembre 2017, si confermano ai livelli elevati dello scorso giugno, ed in progresso di circa 120bps rispetto a settembre 2016, scontando un lieve incremento degli attivi ponderati nel trimestre (da 52,7 a 52,8 miliardi):
 - ◆ Phase in: Common Equity Tier 1 ratio al 13,30% e il Total Capital ratio al 16,74%;
 - ◆ Fully phased: Common Equity Tier 1 ratio al 13,47% e il Total Capital ratio al 16,97%.

Tabella 9**Conto economico consolidato riclassificato**

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	3 mesi		Var.%
	30/09/2016	30/09/2017	
Margine di interesse	314,2	331,7	5,6%
Proventi di tesoreria	31,8	38,7	21,7%
Commissioni ed altri proventi netti	106,0	138,3	30,5%
Valorizzazione equity method	78,1	89,7	14,9%
Margine di intermediazione	530,1	598,4	12,9%
Costi del personale	(107,3)	(129,9)	21,1%
Spese amministrative	(105,3)	(125,8)	19,5%
Costi di struttura	(212,6)	(255,7)	20,3%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	112,0	89,4	-20,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(90,6)	(54,6)	-39,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre	(5,9)	(1,3)	-78,0%
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(5,1)	6,3%
Risultato lordo	328,2	371,1	13,1%
Imposte sul reddito	(56,7)	(69,1)	21,9%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,8)	(1,1)	37,5%
Utile netto	270,7	300,9	11,2%



Sezione B — Emittente

Tabella 10

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/09/2016	30/06/2017	30/09/2017
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	9.937,2	7.833,9	8.304,5
Impieghi di tesoreria	10.238,3	9.435,1	9.459,9
Titoli di capitale AFS	693,5	786,1	506,9
Titoli banking book	9.076,5	8.357,7	8.005,1
Impieghi a clientela	36.768,3	38.190,9	38.716,0
Corporate	13.669,2	12.840,0	13.262,3
Specialty Finance	1.011,9	1.641,0	1.597,3
Credito al consumo	11.068,8	11.750,3	11.892,9
Mutui residenziali	7.508,5	7.513,2	7.568,0
Private banking	1.058,3	2.172,9	2.177,4
Leasing	2.451,5	2.273,5	2.218,1
Titoli d'investimento	3.294,0	3.036,5	3.120,2
Attività materiali e immateriali	754,0	857,8	856,0
Altre attività	2.549,4	1.947,5	1.848,2
Totale attivo	73.311,2	70.445,5	70.816,8
Passivo			
Raccolta	50.173,7	49.120,6	48.519,7
Obbligazioni MB	20.807,6	19.301,5	20.168,0
Depositi retail	13.779,9	13.353,3	13.173,5
Depositi private banking	3.014,4	4.482,0	4.594,6
BCE	5.512,0	5.854,1	4.349,3
Interbancario e altro	7.059,8	6.129,7	6.234,3
Raccolta di tesoreria	4.418,9	4.037,2	4.248,6
Passività finanziarie di negoziazione	7.496,2	5.920,6	6.710,0
Altre passività	2.118,1	1.919,9	1.998,4
Fondi del passivo	183,1	255,6	241,6
Patrimonio netto	8.921,2	9.191,6	9.098,5
Patrimonio di terzi	90,2	82,7	84,0
Risultato di esercizio	270,7	750,2	300,9
Totale passivo	73.311,2	70.445,5	70.816,8
Patrimonio di base	6.561,2	7.017,3	7.029,7
Patrimonio di vigilanza	8.515,4	8.879,0	8.845,8
Attività a rischio ponderate	54.247,3	52.708,2	52.839,7

Tabella 11

Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	30/09/2016	30/06/2017	30/09/2017
Totale attivo / Patrimonio netto	8,2	7,7	7,8
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,7	0,8	0,8
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	12,1	13,3	13,3
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	15,7	16,9	16,7
Rating S&P	BBB-	BBB-	BBB-
Rating Fitch	BBB+	BBB	BBB
Costi / Ricavi	40,1	46,6	42,7
Sofferenze nette / Impieghi	0,5	0,4	0,4

**Sezione B — Emittente**

Utile per azione	0,31	0,85	0,34
Patrimonio netto per azione	10,2	10,0	10,2
Dividendo per azione		0,37	
N. di azioni in circolazione (mln)	871,0	881,2	881,2

L'elemento B17 "Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione" deve intendersi integrato come segue:

B.17 Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating "BBB/A-2" (reso noto al mercato in data 31 ottobre) e FitchRatings ha assegnato a Mediobanca il rating BBB/F2 (ultima pubblicazione del report 31 maggio 2017) - si veda il sito www.mediobanca.it (<https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/rating.html>).

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Data
S&P's	A-2	BBB	Stabile	31 ottobre 2017
FitchRatings	F2	BBB	Stabile	31 maggio 2017

Con riferimento in particolare all'ultima *rating action* del 27 aprile 2017, FitchRatings ha precisato che la riduzione del rating a lungo termine assegnato all'Emittente (da BBB+ all'attuale BBB) faceva seguito prevalentemente al declassamento del rating di lungo termine del debito sovrano dell'Italia, portato anch'esso da "BBB+" a "BBB", in data 21 aprile 2017.

L'ultima *rating action* di Standard&Poor's è del 31 ottobre 2017 e ha modificato il rating sul debito a lungo termine della Banca che passa da "BBB-" a "BBB" e il rating sul debito a breve passa da "A-3" a "A-2" con *outlook* confermato a stabile. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Si riporta di seguito la scala riepilogativa dei valori assegnati dalle tre principali agenzie di rating.

Sezione C – Strumenti finanziari

(...) (...) (...)



Sezione D – Rischi

L'elemento D2 "Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca" al numero 7) deve intendersi integralmente sostituito come segue, mentre il numero 8) deve essere inserito ex novo:

I. **Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca**

7) Procedimenti giudiziari e arbitrati e verifiche ispettive in corso

Alla data del presente Supplemento Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Il fondo rischi ed oneri (che al 30 giugno 2017 ammonta a 225.850 milioni di Euro) fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che nel periodo dal 25 febbraio 2016 al 18 maggio 2016 si è svolta un'ispezione da parte della Banca d'Italia - nell'ambito della vigilanza della BCE - relativa alla rendicontazione FINREP (obblighi informativi contabili) e COREP (obblighi informativi prudenziali), con particolare riferimento alla qualità del flusso informativo interno ed esterno delle segnalazioni di vigilanza (internal and external reporting).

Quanto all'ispezione della Banca d'Italia/BCE, la stessa non ha comportato l'apertura di alcun procedimento sanzionatorio e in ragione delle raccomandazioni formalizzate con lettera del 2 dicembre 2016 (recommendations) Mediobanca ha definito un piano di attività volto al superamento e miglioramento di tali aspetti (inviato il 28 dicembre 2016), pressoché interamente implementato, avendone dato regolare resoconto alla BCE.

8) Rischi connessi al Piano Strategico relativo al triennio 2016-2019

In data 16 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019 ("Piano Strategico") – illustrato alla comunità finanziaria in data 17 novembre 2016 – che prevede, tra l'altro, un riposizionamento strategico del Gruppo funzionale a coglierne pienamente il potenziale di valore.

Il Piano Strategico contiene determinati obiettivi da raggiungere entro

giugno 2019 (gli "Obiettivi di Piano") basati su una crescita delle attività bancarie ad elevata redditività, lo sviluppo della nuova divisione Wealth Management, l'acquisito del controllo totalitario di Banca Esperia e, in generale, un processo di ottimizzazione dell'uso e dell'allocazione del capitale. La capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare, nonché relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi

D2

**Rischi riferibili
all'Emittente
e al Gruppo
Mediobanca**



Sezione D – Rischi

futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire.

Considerato che, alla data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le azioni previste dal Piano Strategico trovino completa attuazione, in assenza dei benefici attesi dalla realizzazione degli Obiettivi di Piano sopra menzionati, i risultati attesi dell'Emittente potrebbero differire, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.



MEDIOBANCA

Aggiornamento della Sezione 5 dei Prospetti di Base - Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione di Mediobanca relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, come di volta in volta eventualmente supplementato, deve intendersi incorporato ai Prospetti di Base mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE.

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche nonché dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

Il Documento di Registrazione è disponibile per la consultazione presso la sede di Mediobanca, Piazzetta Cuccia, 1 20121 – Milano o sul sito di Mediobanca www.mediobanca.it (<https://raccoltaproprietaria.mediobanca.it/it/documenti/index.html>).



Aggiornamento della Sezione 6 dei Prospetti di Base - Nota Informativa

I riferimenti presenti nella Nota Informativa dei Prospetti di Base e relativi al Documento di Registrazione devono intendersi fatti al Documento di Registrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

In particolare il paragrafo 7.5.1. "Rating dell'Emittente" deve intendersi sostituito come segue:

7.5.1. Rating dell'Emittente

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating "BBB/A-2" (come reso noto al mercato in data 31 ottobre 2017) e FitchRatings ha assegnato a Mediobanca il rating BBB/F2 (ultima pubblicazione del report 31 maggio 2017) - si veda il sito www.mediobanca.it (<https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/rating.html>).

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Data
S&P's	A-2	BBB	Stabile	31 ottobre 2017
Fitch Ratings	F2	BBB	Stabile	31 maggio 2017

Con riferimento in particolare all'ultima *rating action* del 27 aprile 2017, FitchRatings ha precisato che la riduzione del rating a lungo termine assegnato all'Emittente (da BBB+ all'attuale BBB) faceva seguito prevalentemente al declassamento del rating di lungo termine del debito sovrano dell'Italia, portato anch'esso da "BBB+" a "BBB", in data 21 aprile 2017.

L'ultima *rating action* di Standard&Poor's è del 31 ottobre 2017 e ha modificato il rating sul debito a lungo termine della Banca che passa da "BBB-" a "BBB" e il rating sul debito a breve passa da "A-3" a "A-2" con *outlook* confermato a stabile. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Si riporta di seguito la scala riepilogativa dei valori assegnati dalle tre principali agenzie di rating.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Il *rating* di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *rating* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle



MEDIOBANCA

Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

In caso di eventuale *downgrade* dell'Emittente in corso di offerta ovvero prima dell'inizio delle negoziazioni, l'Emittente provvederà a redigere un apposito supplemento del Prospetto di Base.



Aggiornamento della Sezione 7 dei Prospetti di Base - Modello di Condizioni Definitive

Il modello di Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Mediobanca effettuata ai sensi ai sensi dei Programmi di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni denominati "Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista" e "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo", "Mediobanca Obbligazioni A Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix) con Eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea" e "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali", è modificato nell'intestazione come segue:

* * *

[LOGO MEDIOBANCA]

[DESCRIZIONE]

[...] emesso a valere sul Prospetto di Base relativo al "Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni [...]" depositato presso la Consob in data 9 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 16275/17 del 3 febbraio 2017, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 118110/17 del 18 ottobre 2017 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 129797/17 del 22 novembre 2017.

[...]